

# OSSERVATORIO SULLA CRISI FINANZIARIA

“La crisi e i vincoli finanziari per le PMI”

*Roma 5 ottobre 2009*

# Agenda

---

**Il contesto finanziario generale**

**La *survey***

**Conclusioni**

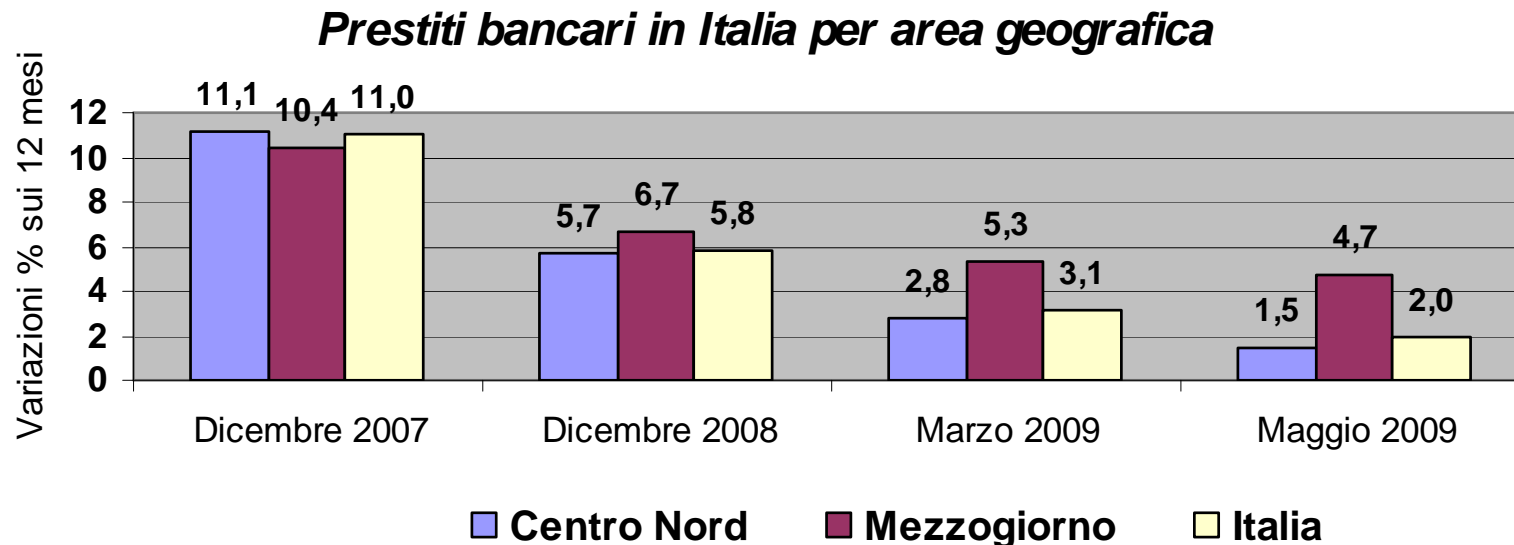
# Il contesto finanziario generale

---

- E' passato un anno dall'inizio della crisi finanziaria, identificato dalla *business community* con il *default* di *Lehman Brothers*. Come noto, la crisi è partita dagli Stati Uniti dal settore dei mutui a basso merito di credito (*subprime*) contagiando a catena gli altri mercati finanziari internazionali.
- I dati più recenti, contenuti nel Bollettino Economico di luglio 2009 della Banca d'Italia, confermano la prevedibile restrizione creditizia in Italia, in particolare verso le PMI.
- Anche a livello europeo, secondo i dati dello stesso Bollettino, continua il rallentamento dell'erogazione del credito al settore privato. La dinamica creditizia risente della congiuntura economica sfavorevole, del deterioramento delle aspettative del mercato immobiliare e delle peggiori condizioni di offerta.
- Secondo le indicazioni fornite dagli intermediari dell'area Euro (Fonte: *Bank Lending Survey*), nel corso del 2009 si è registrato un ulteriore irrigidimento dei criteri adottati per la concessione dei prestiti, sebbene di intensità contenuta rispetto all'ultimo trimestre 2008.

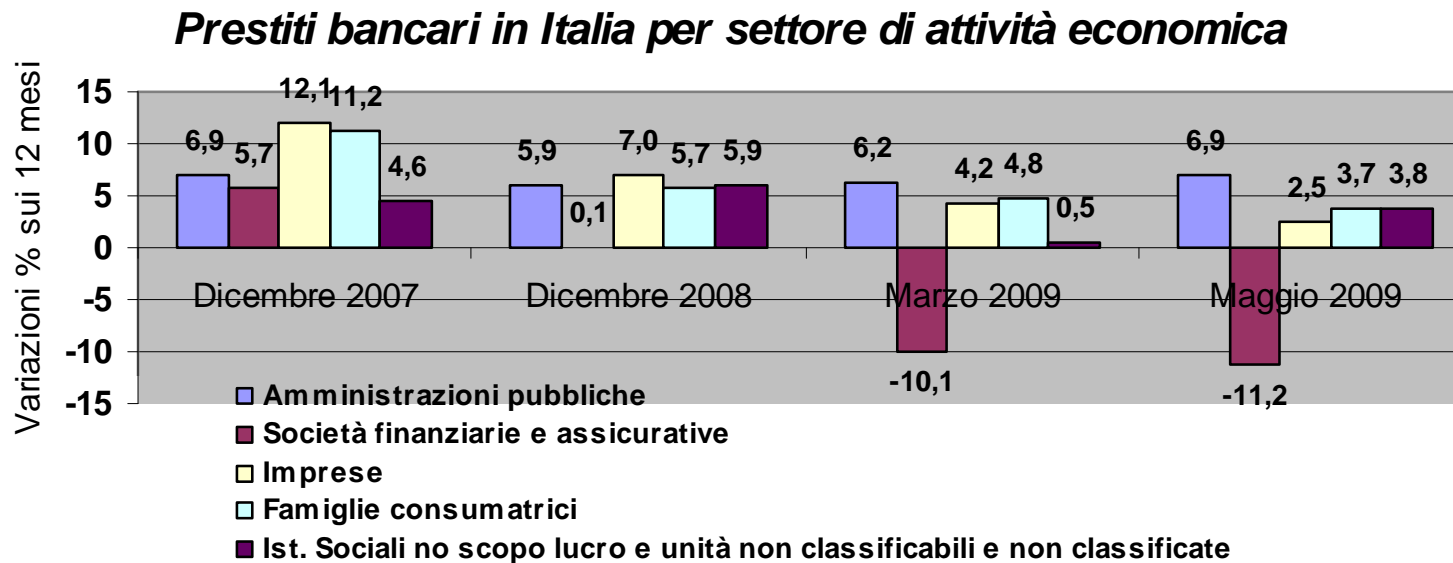
# Il contesto finanziario generale

- L'inasprimento nell'erogazione del credito alle imprese varia a seconda dell'area geografica di appartenenza, dell'attività economica svolta e delle dimensioni.



Fonte: Bankitalia - Luglio 2009

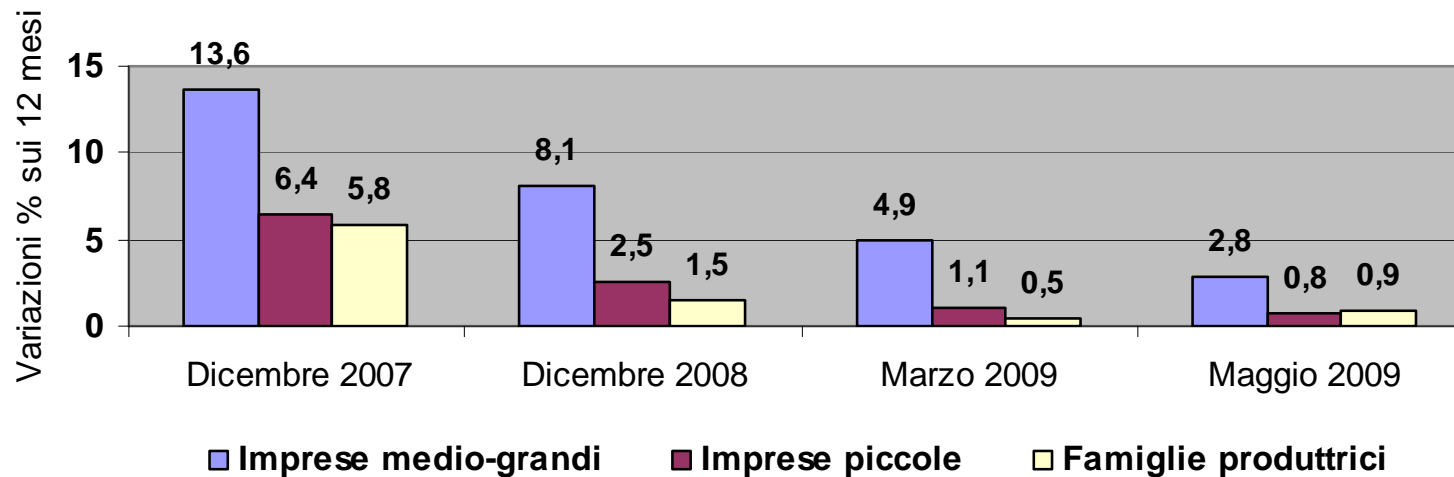
# Il contesto finanziario generale



Fonte: Bankitalia - Luglio 2009

# Il contesto finanziario generale

*Prestiti bancari in Italia per dimensioni d'impresa*



Fonte: Bankitalia - Luglio 2009

- Il differenziale di crescita ha interessato tutte le imprese ma è stato particolarmente ampio per quelle di dimensioni minori.

# Il contesto finanziario generale

---

- Il 3 agosto 2009 il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Presidente dell'ABI e le Associazioni dei rappresentanti delle imprese hanno firmato un Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio.
  - L'accordo è rivolto a tutte le PMI:
    - che rientrano nella definizione UE (meno di 250 dipendenti e fatturato inferiore a 50 mln di Euro oppure un totale degli attivi di bilancio fino a 43 mln di Euro);
    - che sono “*in bonis*” alla data del 30 settembre 2008, cioè senza sofferenze, partite incagliate, ristrutturate o scadute, oppure rate non pagate o solo parzialmente non rimborsate da più di 180 giorni dalla presentazione della domanda.
  - L'accordo prevede:
    - sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo;
    - sospensione per 12 mesi o 6 mesi del pagamento della quota capitale dei canoni di *leasing* rispettivamente “immobiliare” ovvero “mobiliare”;
    - allungamento fino a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per le operazioni di anticipazione su crediti certi ed esigibili.
-

# Agenda

---

Il contesto finanziario generale

*La survey*

Conclusioni



# La survey

---

- Al fine di testare lo stato di salute delle PMI e la loro capacità di accesso al credito, dal punto di vista dei principali attori del mercato finanziario, ad un anno dall'avvio della crisi finanziaria in corso, abbiamo predisposto una *survey* sul tema “*Credit crunch e PMI*”.
- Sulla base della classificazione delle imprese fornita da Basilea 2, per PMI si intendono le società con fatturato compreso tra 5 e 50 milioni di euro.
- Il questionario, composto da 25 domande, è stato rivolto a tre specifiche categorie di operatori:
  - alle Associazioni degli Industriali;
  - alle Aziende di credito (ordinarie e di credito cooperativo);
  - ai Fondi di *Private Equity*, incluso AIFI e Borsa Italiana.
- Con riferimento alle Aziende di credito, sono state direttamente contattate le Direzioni *Corporate*.

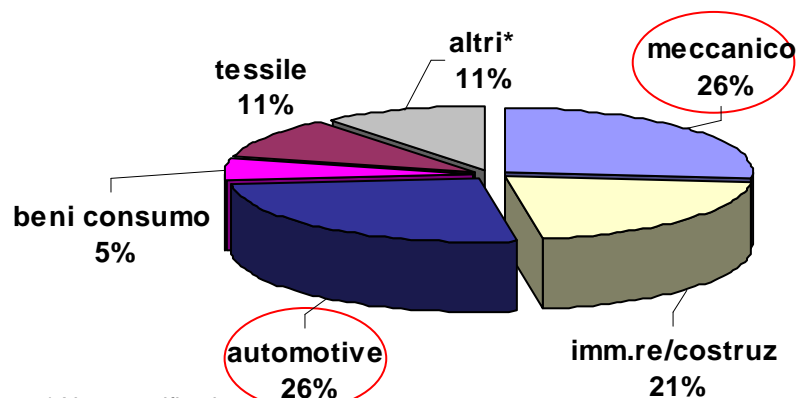
# La survey

---

- In caso di domande in tema di modalità di erogazione del credito alle PMI e di *rating*, hanno principalmente risposto gli Istituti di credito. Le risposte raccolte dalle Associazioni degli Industriali e dai Fondi di *Private Equity* riguardano la ragionevole previsione del singolo intervistato sull'argomento (e quindi evidenziate a parte).
- Il questionario è stato compilato in forma assolutamente anonima.
- La *survey* ha sostanzialmente coperto tutto il territorio nazionale.
- Esponiamo, di seguito, i risultati della *survey* analizzati per le tre differenti categorie di operatori intervistati.

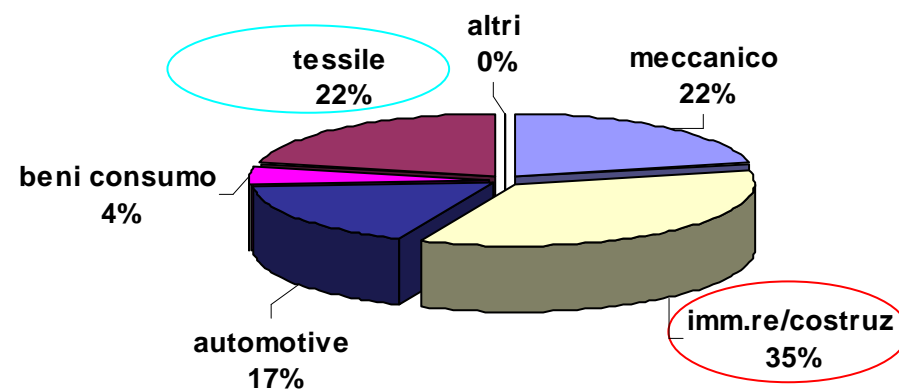
# 1. Quali sono i settori delle PMI maggiormente colpiti dalla crisi?

*Associazioni degli Industriali*

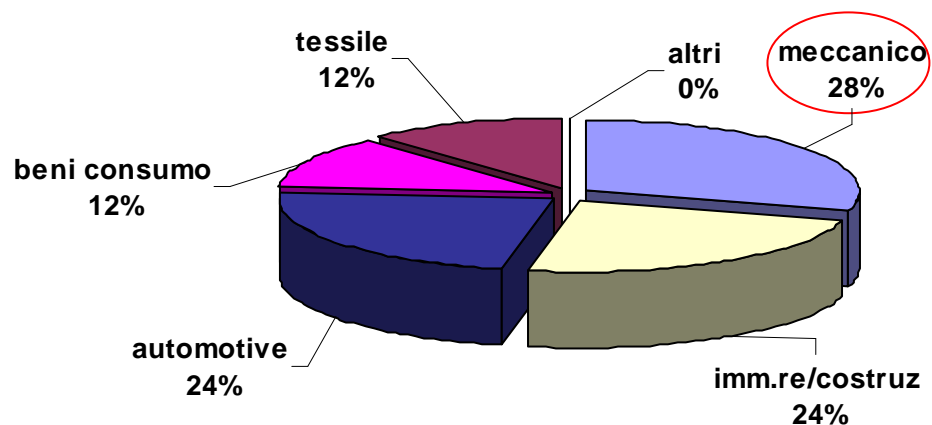


\* Non specificati

*Banche*

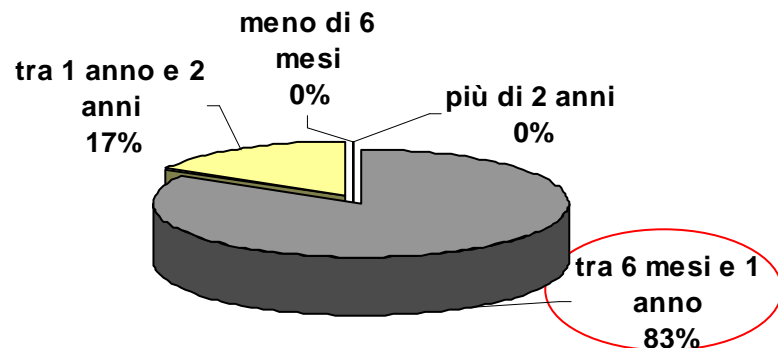


*Fondi di Private Equity*

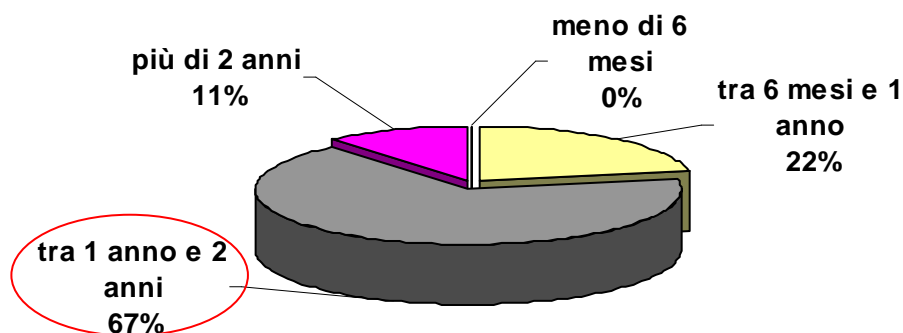


## 2. Quali tempi prevede per la ripresa economico-finanziaria delle PMI?

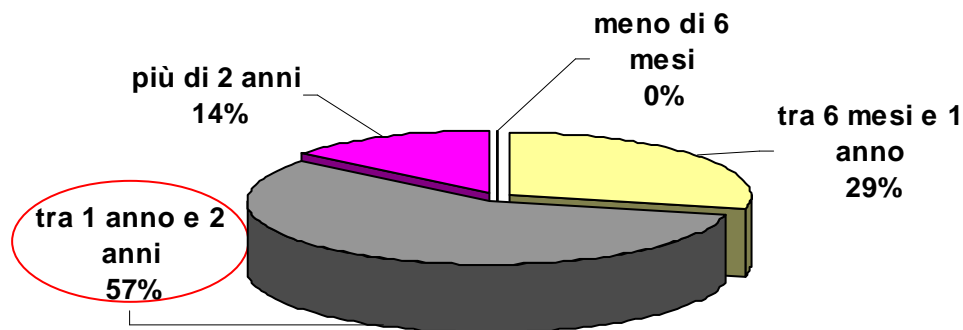
*Associazioni degli Industriali*



*Banche*



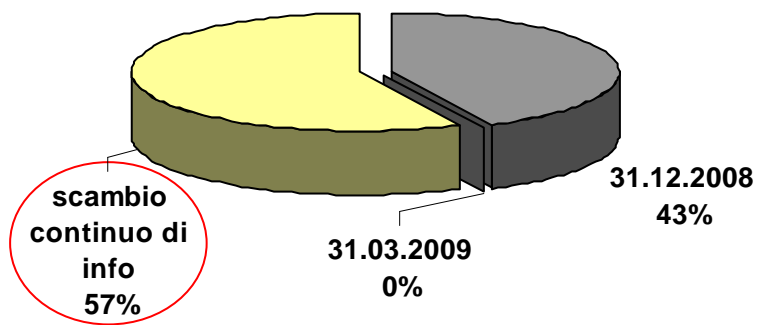
*Fondi di Private Equity*



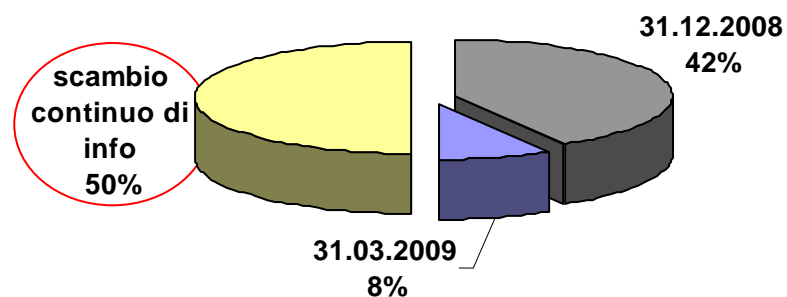
### 3. A quale data fanno riferimento gli ultimi dati economico-finanziari delle PMI in vostro possesso?

---

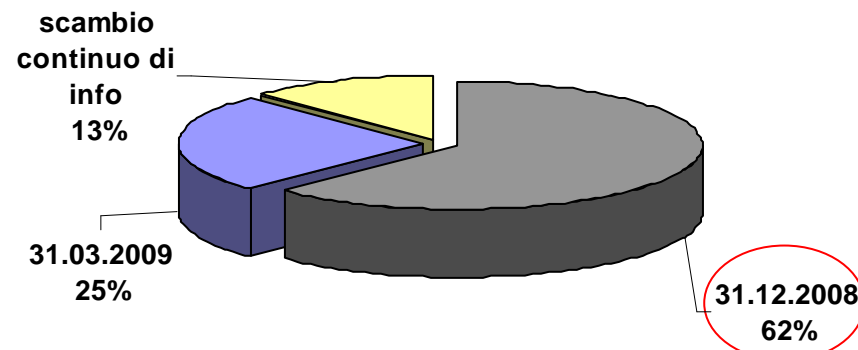
*Associazioni degli Industriali*



*Banche*

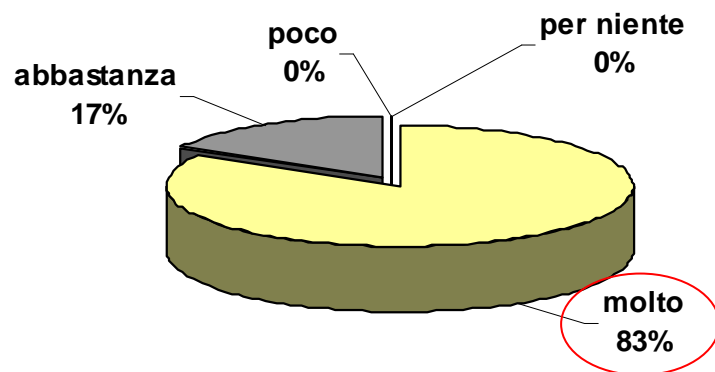


*Fondi di Private Equity*

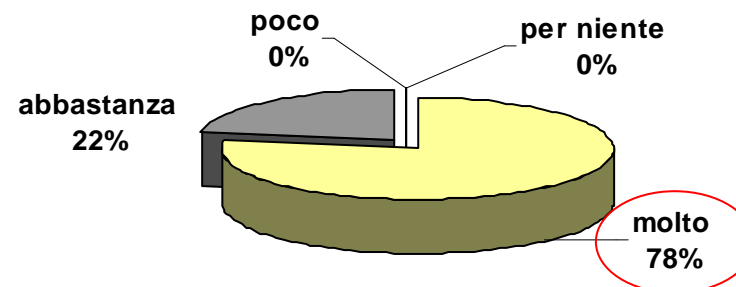


## 4. Quanto ha influito la crisi finanziaria globale sull'andamento del fatturato e del risultato economico (2008 o più recenti?) delle PMI?

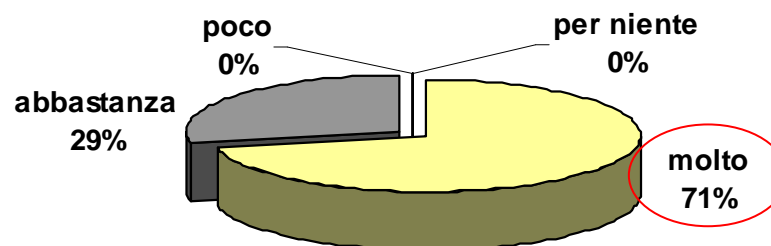
*Associazioni degli Industriali*



*Banche*

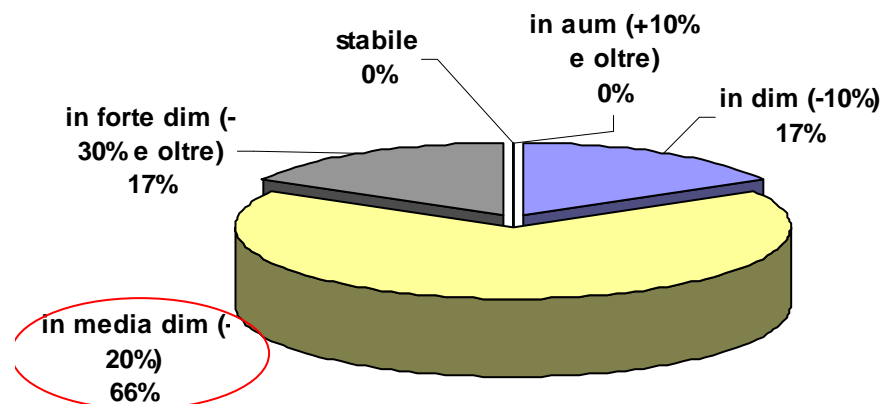


*Fondi di Private Equity*

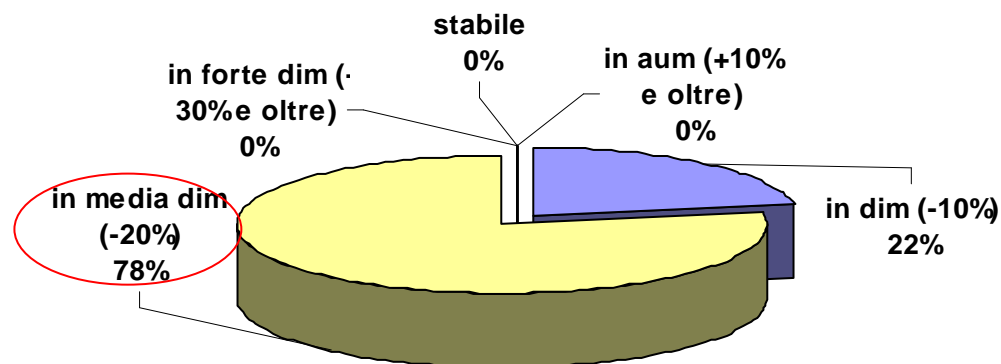


## 5. Come prevede sarà l'andamento del fatturato delle PMI nel 2009 rispetto al 2008?

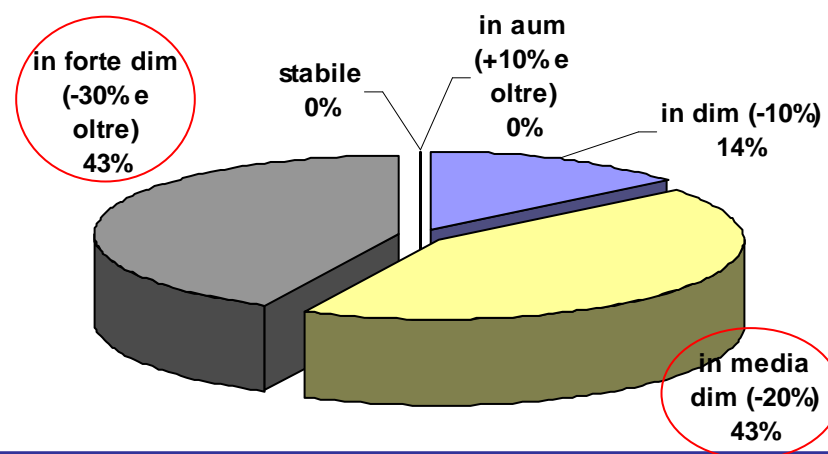
*Associazioni degli Industriali*



*Banche*

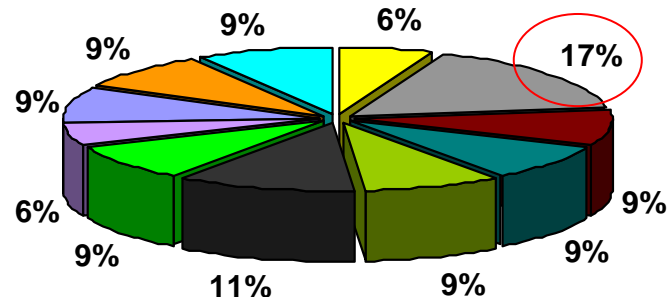


*Fondi di Private Equity*

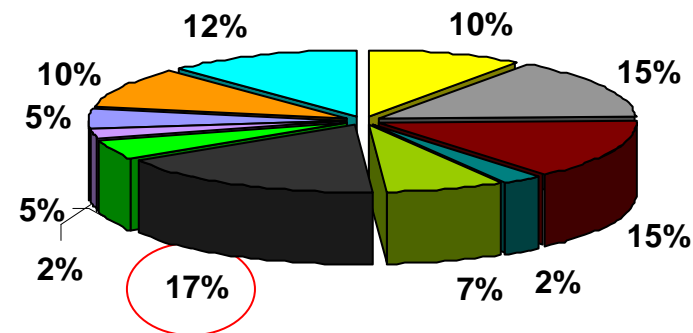


## 6. Come le PMI hanno risposto o prevedono di rispondere alla crisi?

*Associazioni degli Industriali*

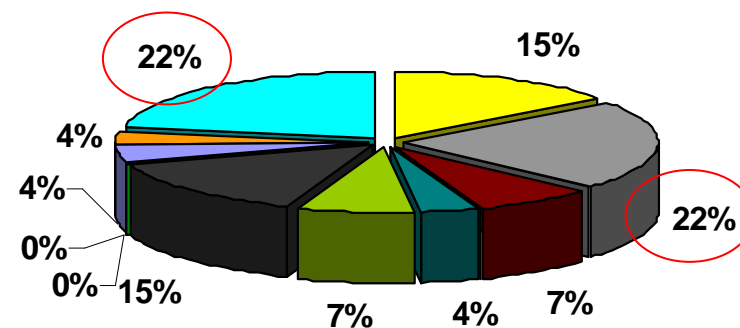


*Banche*



- comprimendo i prezzi e quindi i margini
- razionalizzando i costi di approvvigionamento e di produzione
- riducendo gli ordini ai fornitori
- ricapitalizzando l'azienda con mezzi propri
- ricorrendo all'indebitamento bancario
- richiedendo maggiori dilazioni nei tempi di pagamento ai fornitori
- modificando la gamma dei prodotti offerti
- migliorando la qualità dei prodotti esistenti
- abbandonando alcuni dei mercati fin qui presidiati
- cercando nuovi sbocchi commerciali
- riducendo l'organico e/o provvedendo alla chiusura dell'attività

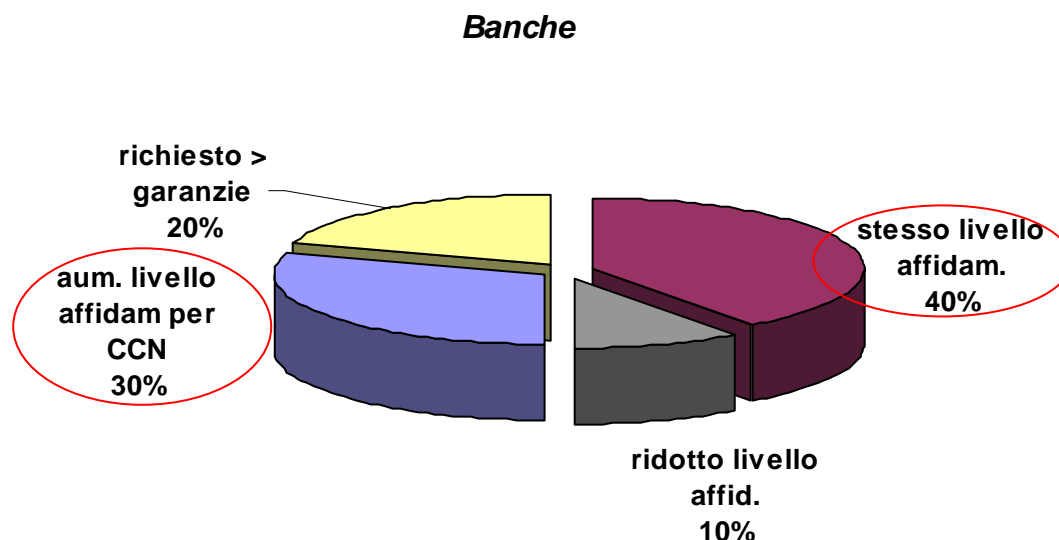
*Fondi di Private Equity*





## 7. Quali sono state le vostre politiche creditizie verso le PMI in crisi?

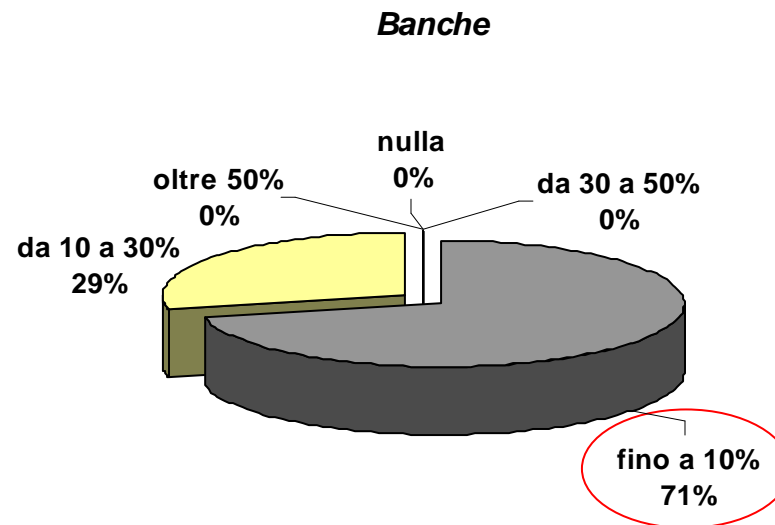
---



- La maggioranza delle Aziende di credito intervistate dichiara di non aver adottato politiche di contrazione del livello di affidamento verso le PMI. In particolare, il 30% degli intervistati ha dichiarato di aver aumentato tale livello soprattutto per finanziare il capitale circolante netto.

## 8. E' stato stimato un significativo aumento dei crediti garantiti dai consorzi fidi. Qual è la quota dei vostri affidamenti garantita da consorzi?

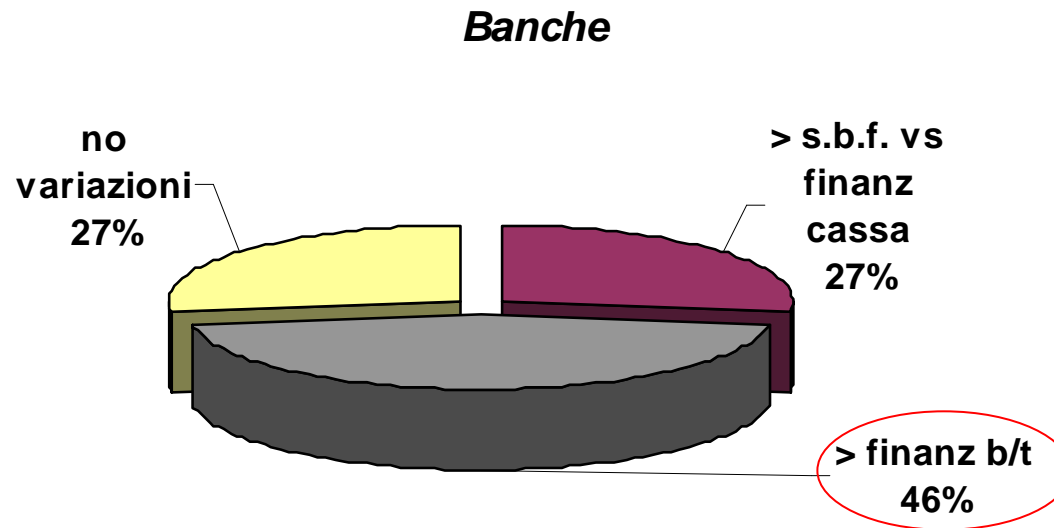
---



- Il ruolo dei consorzi fidi è evidentemente una potenzialità ad oggi non pienamente considerata.

## 9. Com'è cambiata, nel corso del 2009, a parità di credito erogato, la qualità della composizione delle linee di credito concesse alle imprese?

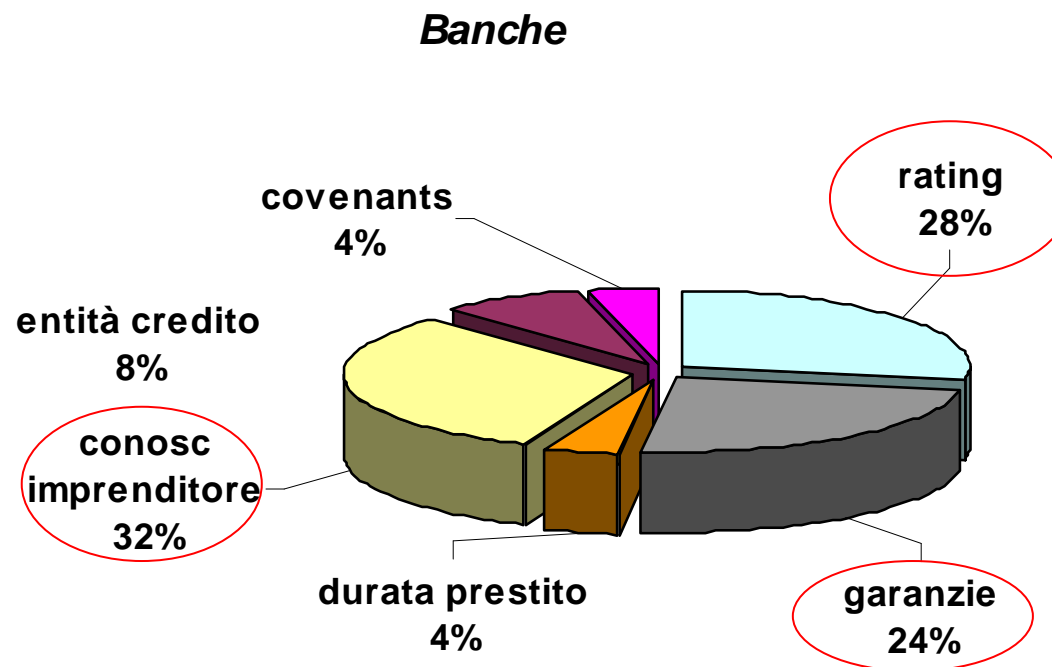
---



- Le risposte degli intervistati evidenziano un peggioramento della qualità del credito erogato alle imprese, che nella maggior parte dei casi si traduce in incremento del finanziamenti a breve termine, poco idonei per supportare gli investimenti a medio/lungo delle imprese.

## 10. Quali sono i criteri da voi utilizzati nelle decisioni relative alla concessione del credito alle PMI?

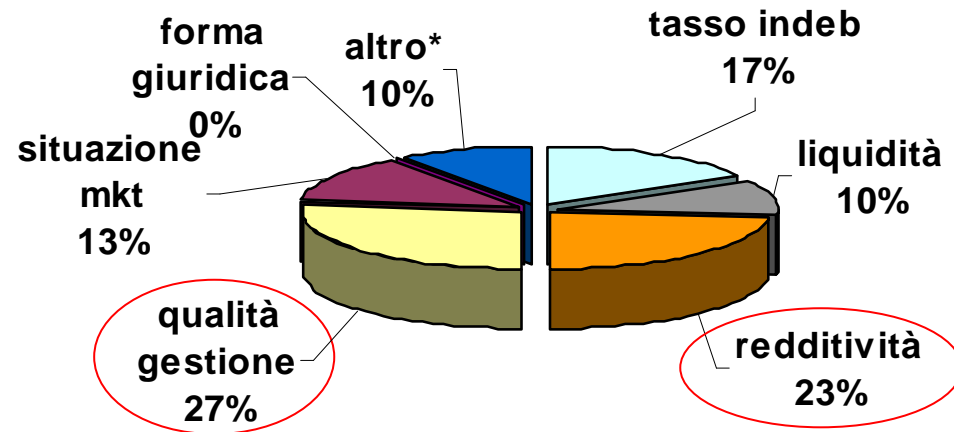
---



- La maggior parte delle Banche intervistate dichiara di erogare il credito alle PMI principalmente sulla base del *rating* (criterio oggettivo) e della conoscenza dell'imprenditore (criterio soggettivo).
- Le garanzie rappresentano ancora un fattore importante.

## 11. Quali fattori prendete maggiormente in considerazione nella valutazione del *rating* delle PMI?

### *Banche*



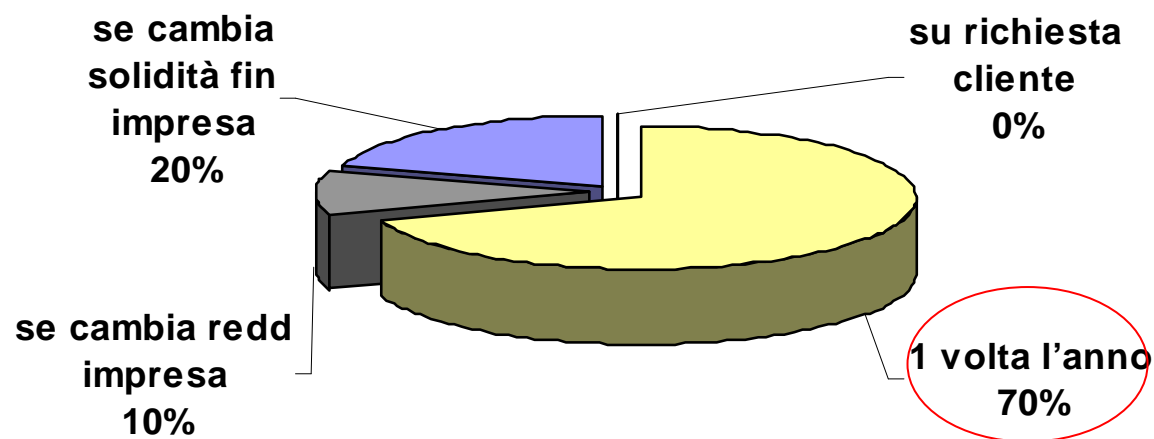
\* Centrale rischi, altre fonti informative, bilancio, settore di attività

- Vi è la leggera prevalenza di un criterio “soggettivo” rispetto ad altri criteri di natura più oggettiva.

## 12. Con che frequenza il Vostro istituto attua un processo di aggiornamento del rating delle PMI?

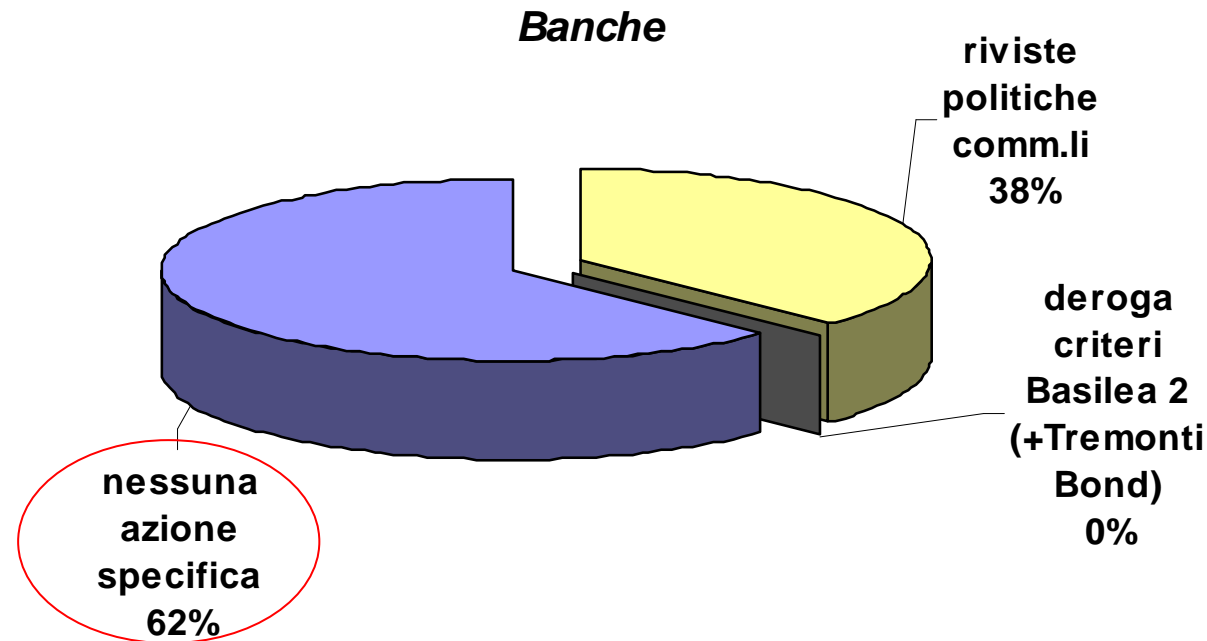
---

### Banche



### 13. Basilea 2 impone dei criteri per giudicare il merito creditizio. Come state gestendo questa situazione in concomitanza con la crisi globale?

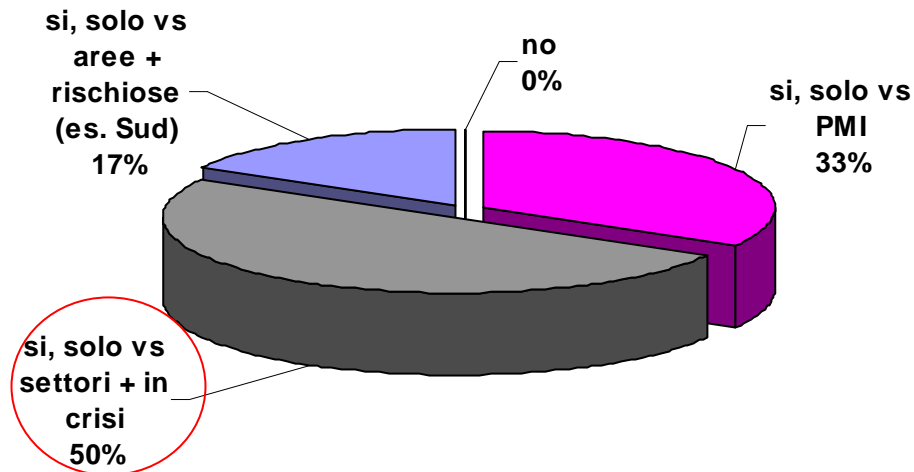
---



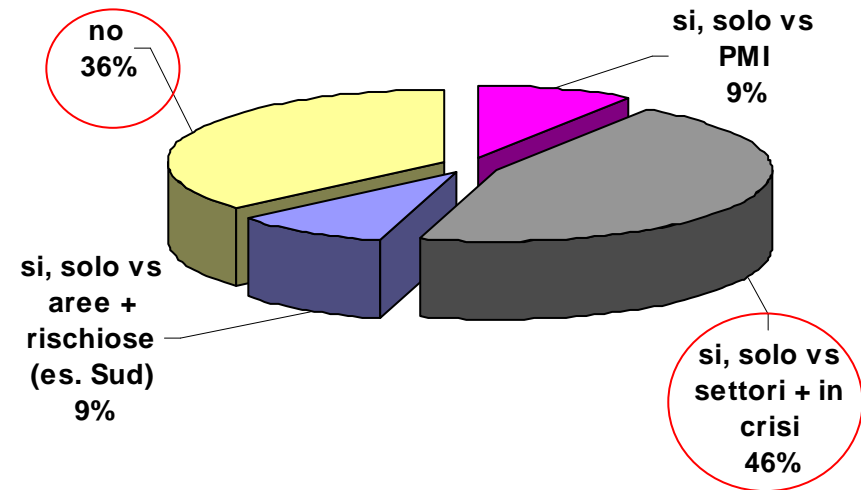
- La maggioranza delle Aziende di credito intervistate non ha ritenuto di intraprendere ulteriori azioni per favorire l'accesso al credito.

# 14. Nel complesso è corretto parlare di un fenomeno di *credit crunch*?

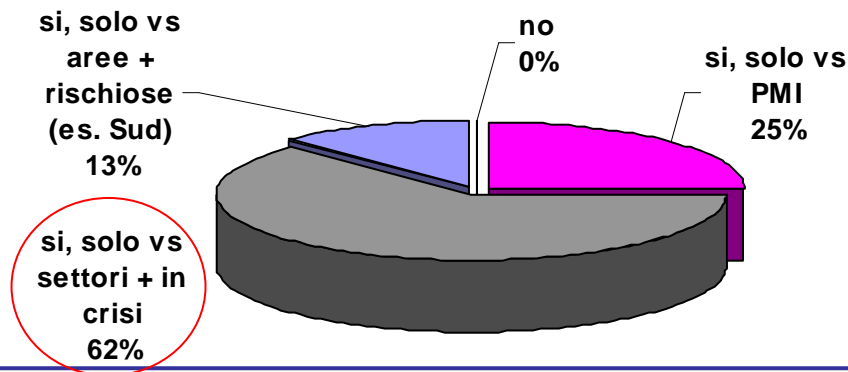
**Associazioni degli Industriali**



**Banche**



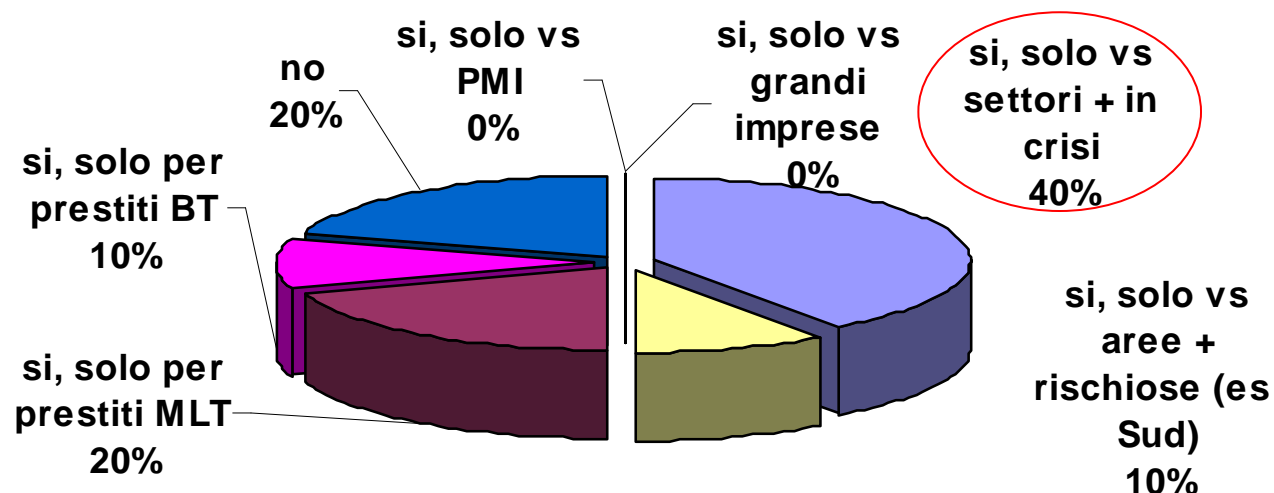
**Fondi di Private Equity**





## 15. Con riferimento al *pricing* del credito, sono peggiorate le condizioni di accesso al credito?

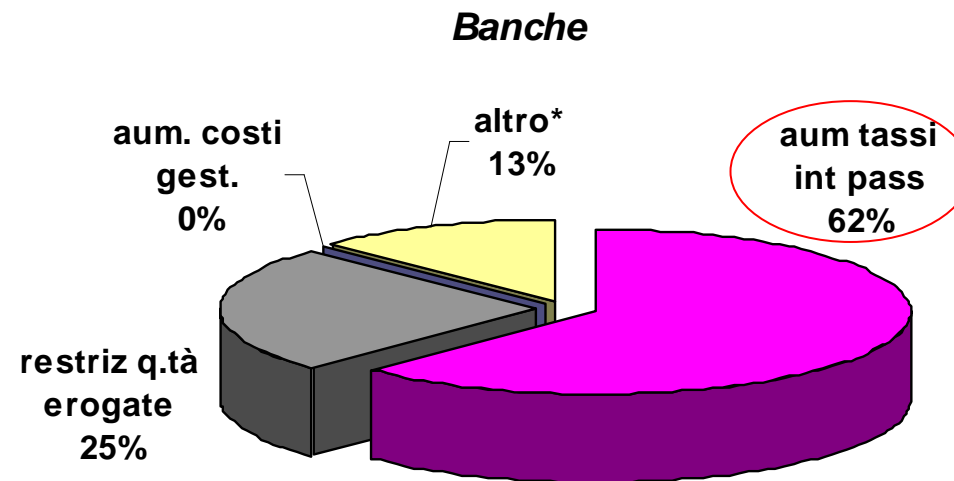
### Banche



- L'opinione degli altri intervistati conferma un peggioramento delle condizioni di accesso al credito. In particolare, per le Associazioni degli Industriali tale peggioramento si è verificato soprattutto verso le PMI, mentre per i Fondi soprattutto verso i settori maggiormente in crisi, in accordo con le Banche.

## 16. Nel caso di peggioramento delle condizioni di accesso al credito alle PMI, questo come si è concretizzato?

---

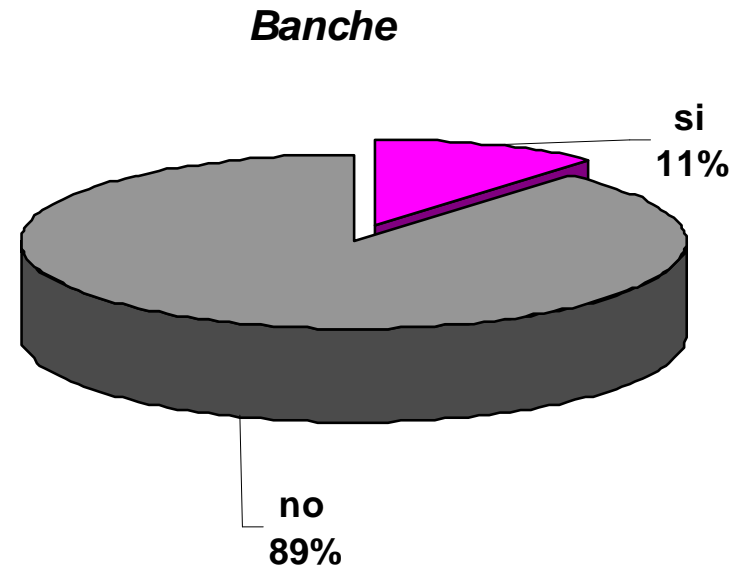


\* Peggioramento della qualità del merito creditizio

- Per le Associazioni degli Industriali il peggioramento delle condizioni di accesso al credito alle PMI si è verificato soprattutto attraverso l'aumento dei tassi d'interesse passivi e la restrizione delle quantità erogate, mentre per i Fondi prevale l'aspetto della restrizione del credito erogato.

## 17. Sono aumentati nel 2009 i tempi di istruttoria per l'erogazione del credito alle PMI?

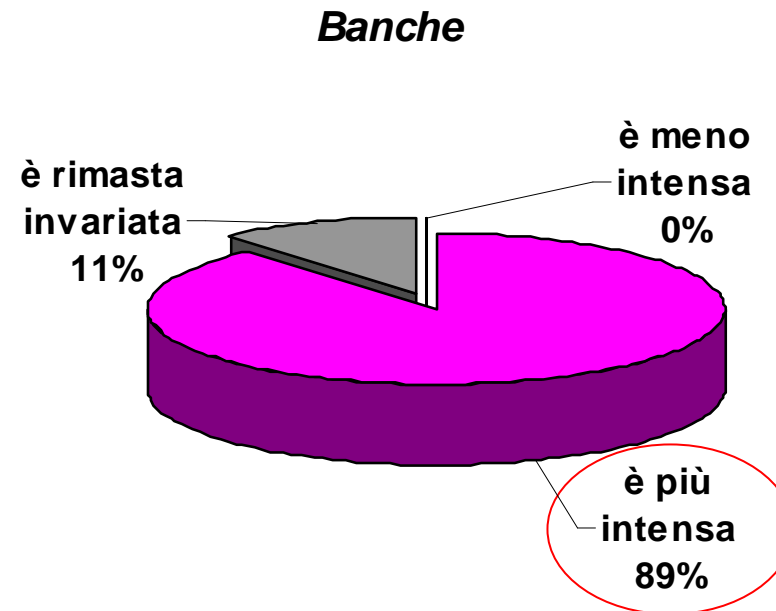
---



- L'opinione degli altri intervistati risulta completamente opposta a quella delle banche, indicando quasi all'unanimità un aumento dei tempi di istruttoria.

## 18. Come è cambiata l'attività di monitoraggio dei rischi in essere durante la vita del finanziamento alle PMI?

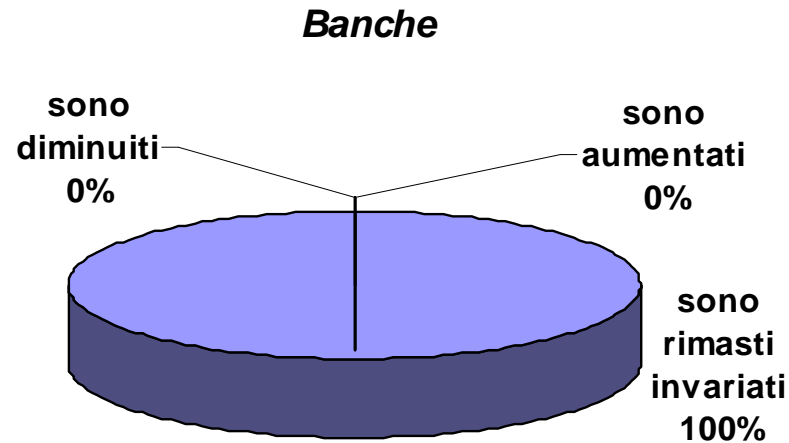
---



- L'opinione degli altri intervistati conferma una più intensa attività di monitoraggio dei rischi durante la vita del finanziamento alle PMI.

## 19. Sono variati i tempi di adeguamento dei tassi applicati alle PMI rispetto alla diminuzione dei tassi BCE?

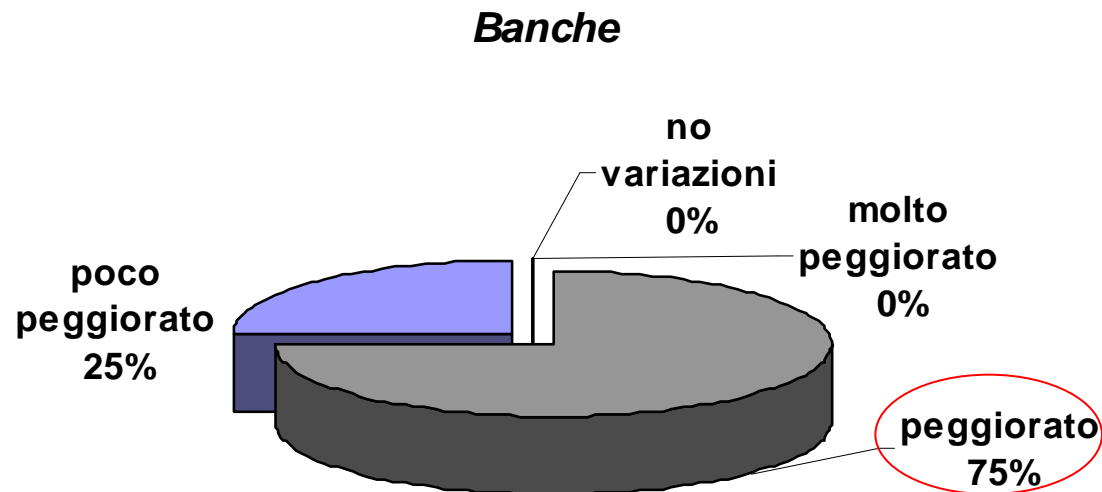
---



- L'opinione delle Associazioni degli Industriali è perfettamente in linea con le Banche, mentre per la totalità dei Fondi intervistati c'è stato un ritardo nell'adeguamento dei tassi applicati alle PMI rispetto alla diminuzione dei tassi BCE.

## 20. Come è cambiato il rapporto tra crediti in sofferenza e totale prestiti in relazione alle PMI dopo la crisi?

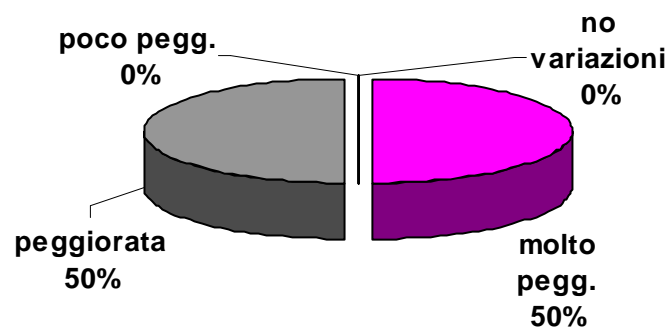
---



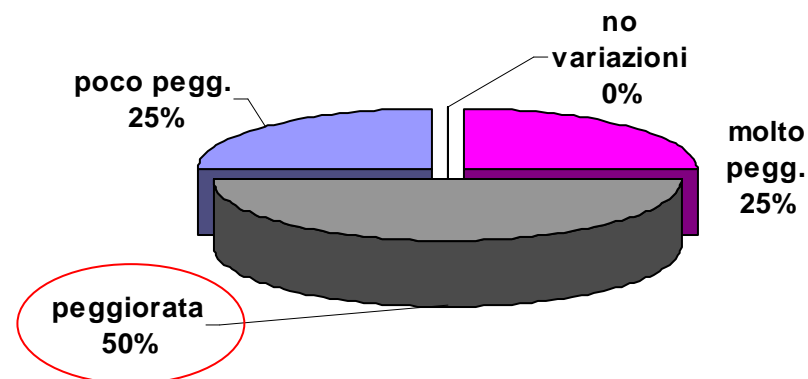
- L'opinione degli altri intervistati conferma un peggioramento del rapporto tra crediti in sofferenza e totale prestiti in relazione alle PMI dopo la crisi.

# 21. Come è cambiata la leva finanziaria delle PMI?

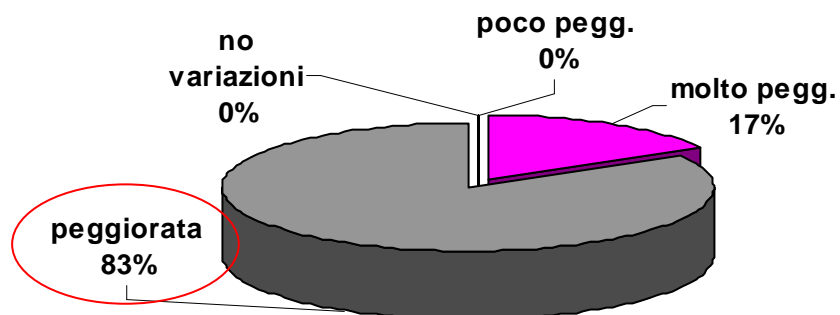
*Associazioni degli Industriali*



*Banche*



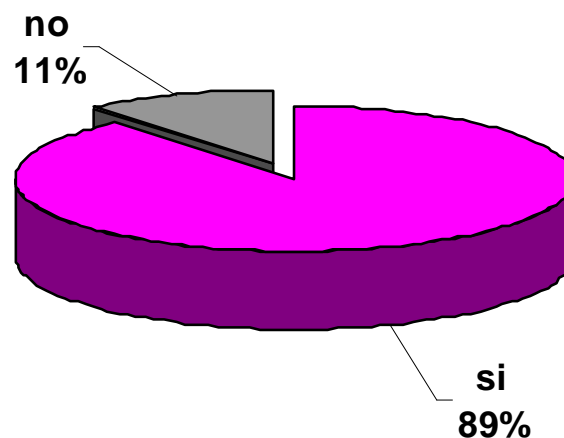
*Fondi di Private Equity*



## 22. Avete previsto strumenti di facilitazione di accesso al credito per le PMI?

---

### *Banche*

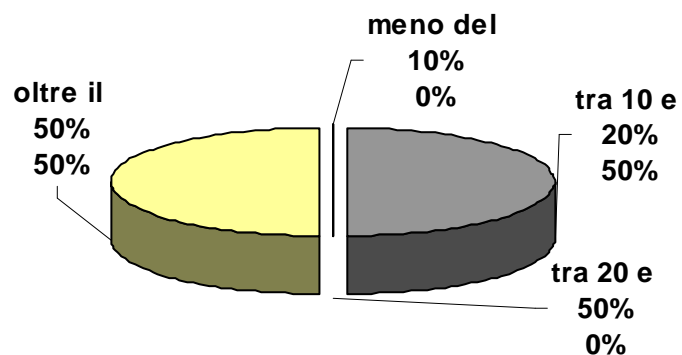


- L'opinione degli altri intervistati conferma, al 100% (per la categoria Associazioni Industriali) e al 50% (per la categoria Fondi) l'esistenza di strumenti di facilitazione di accesso al credito per le PMI.

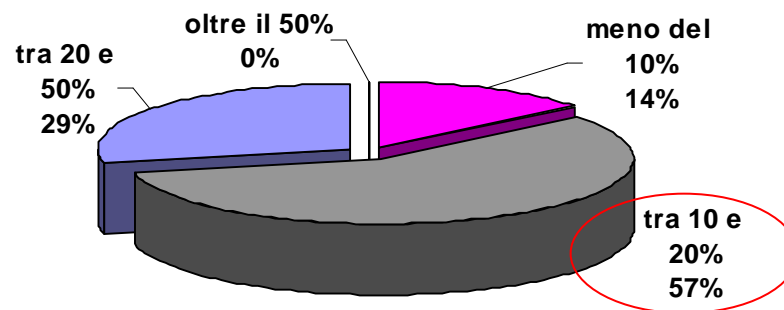


## 23. Quante PMI vostre clienti hanno attivato un percorso di ristrutturazione del debito?

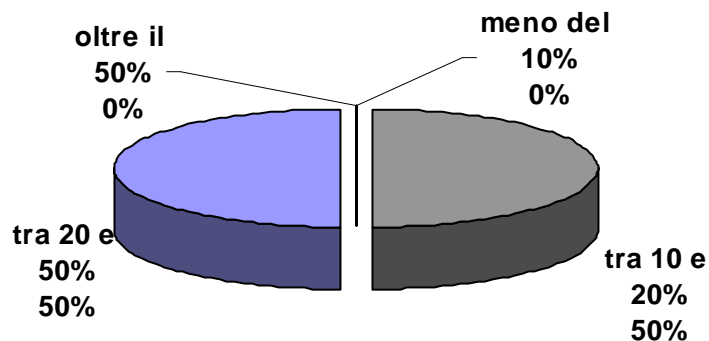
*Associazioni degli Industriali*



*Banche*

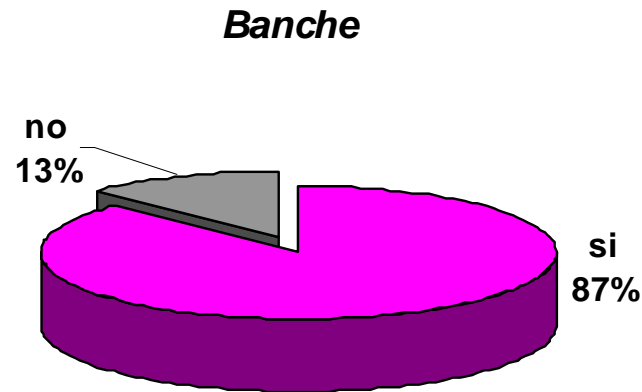


*Fondi di Private Equity*



**24. Le banche si stanno attivando per sensibilizzare le PMI in difficoltà a richiedere *advisory* al fine di individuare lo strumento più idoneo per il loro riequilibrio?**

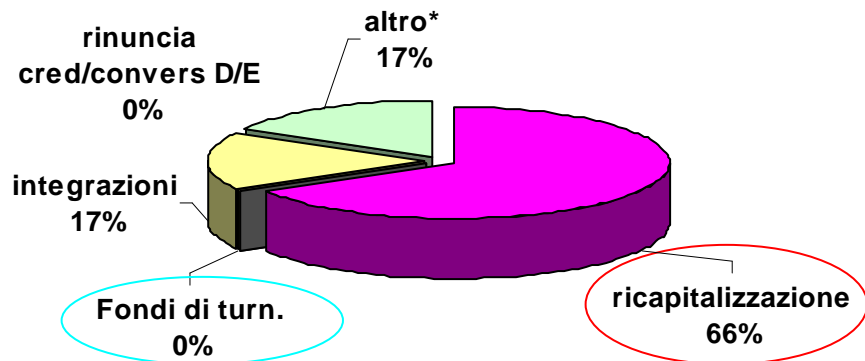
---



- Le “Associazioni degli Industriali” non concordano con quanto dichiarato dalle Banche, mentre la categoria “Fondi” conferma la percezione di una maggiore iniziativa delle banche in tal senso.

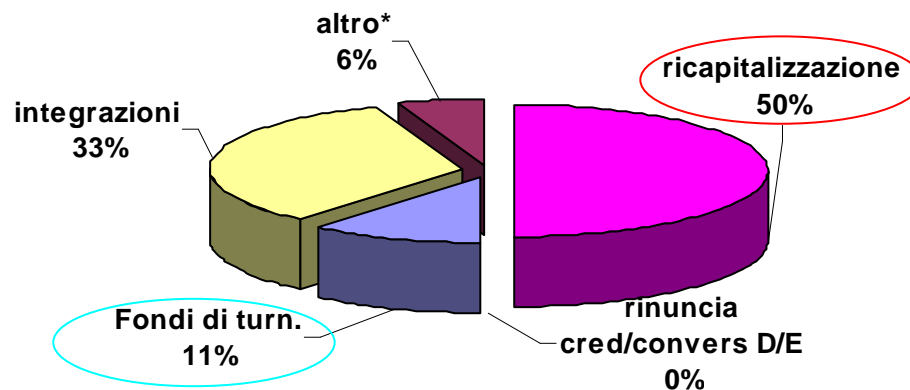
# 25. Quali strumenti operativi sono auspicati per il riequilibrio delle PMI in crisi?

**Associazioni degli Industriali**



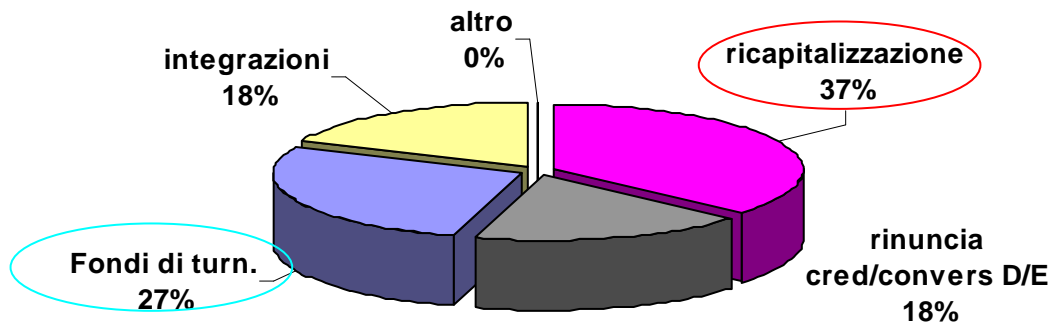
\*Ristrutturazione del debito

**Banche**



\*Consolidamento del debito

**Fondi di Private Equity**



## 25. Quali strumenti operativi sono auspicati per il riequilibrio delle PMI in crisi?

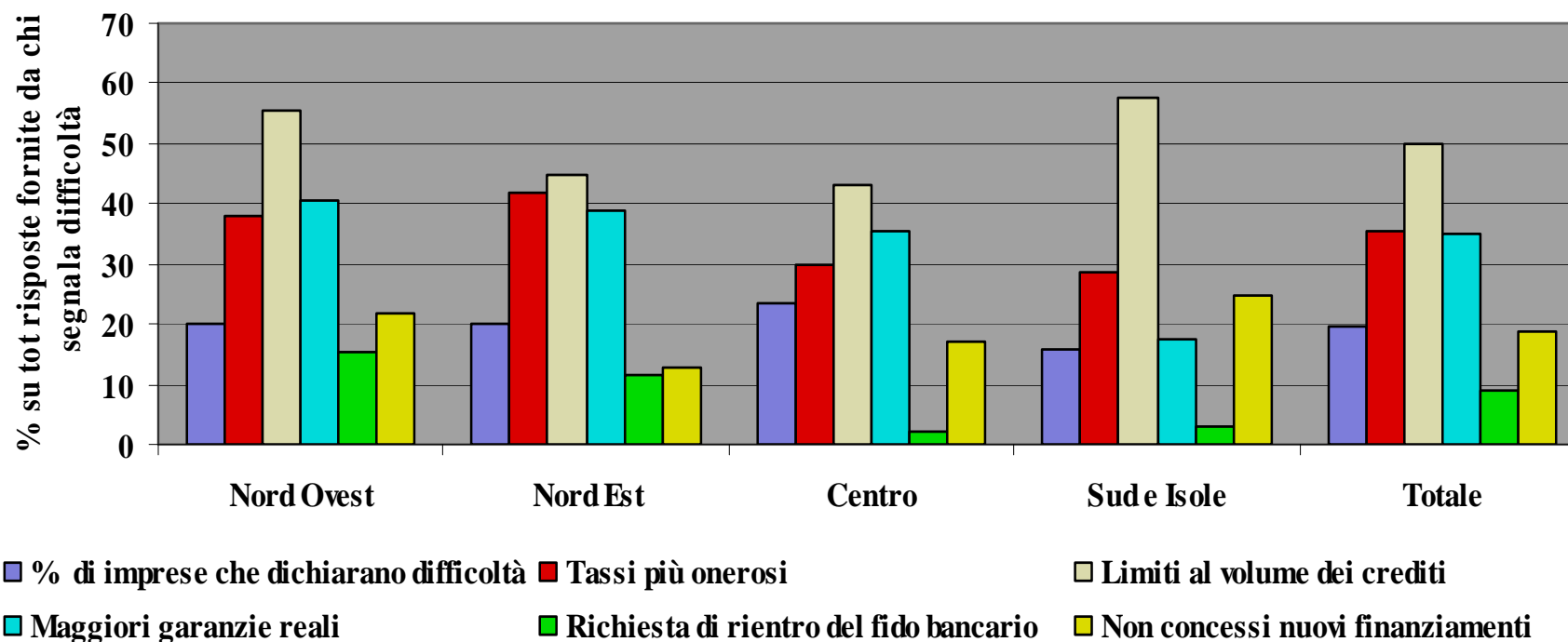
---

- La risposta al quesito evidenzia la caratteristica endemica di sottocapitalizzazione delle PMI e delle imprese italiane in generale.
- Il provvedimento di moratoria, quindi, appare solo come una medicina temporanea in attesa della risoluzione radicale del problema.
- Merita invece approfondimento il fatto che sia le Associazioni degli industriali che le Aziende di Credito non associno la ricapitalizzazione al ruolo che i fondi di *turnaround* rivestono in altri contesti finanziari internazionali.

# Sanity check

- Abbiamo confrontato alcune delle risposte ottenute dalla *survey* con i risultati delle elaborazioni esposte nel Bollettino Economico di luglio 2009 della Banca d'Italia.

## *Tipologia di difficoltà nell'accesso al credito bancario da parte delle PMI*



Fonte: Bankitalia - Luglio 2009

# Sanity check

---

Dal confronto emerge quanto segue:

- il 20% delle PMI che hanno dichiarato difficoltà può essere confrontato con la percentuale di PMI che hanno avviato un percorso per la ristrutturazione del debito secondo le banche (risposta 23).
- Il 40% di PMI che hanno dichiarato tassi più onerosi è riscontrabile con la risposta 16 delle banche, ove per quasi un terzo delle risposte il *credit crunch* è corrisposto con un innalzamento dei tassi.
- Oltre il 50% delle PMI dichiara un limite ai volume dei crediti mentre il 30% delle banche (risposta 7) dichiara di aver incrementato i fidi per finanziare il circolante delle PMI. Questo fatto può essere oggetto di ulteriore discussione.
- La richiesta di maggiori garanzie reali è ragionevole alla luce del fatto che il 25% delle banche considera le garanzie ancora un fattore importante per la concessione del credito (risposta 10).
- Le altre due risposte che evidenziano casi limitati di richieste di rientro o diniego nuovi fidi sono in linea con il fatto che dal *survey* in generale non è emersa una tendenza significativa di contrazione dei volumi di credito erogato alle PMI.

# Agenda

---

Il contesto finanziario generale

*La survey*

Conclusioni

# Conclusioni

---

- I dati aggregati analizzati nel corso del presente documento, le indagini presso le imprese e quelle presso gli operatori finanziari cui è stata rivolta la *survey*, registrano un inasprimento generale delle condizioni di concessione del credito, in particolare per le imprese di PMI e per le *industries* maggiormente colpite dalla crisi, senza tuttavia evidenziare fenomeni particolarmente significativi di *crunch* dei volumi.
- Tale inasprimento si concretizza principalmente attraverso l'incremento dei costi legati all'erogazione del credito, la richiesta di maggiori garanzie e più in generale una crescente instabilità del rapporto banca-impresa.
- Oltre a quanto sopra riteniamo che alcuni temi potrebbero essere meglio approfonditi nel dibattito che segue:
  - Il merito di credito in base a *rating* oggettivi,
  - Il ruolo dei consorzi garanzia fidi,
  - La sottocapitalizzazione ed il ruolo dei fondi di *turnaround*,
  - La cultura manageriale nella crisi e l'*advisory* alle PMI.